



RAFFAELE
MAZZAMURRO

ORIGINE

RAFFAELE MAZZAMURRO



Senza titolo 5 _ 2019
Carta cotone Fusaggine, colore ad olio
30 x 40 cm



Senza titolo 7 _ 2019
Carta cotone Fusaggine, colore ad olio
30 x 40 cm

Energia e materia

L'origine, come la nascita, è la manifestazione di un incontro.

Non può esservi origine senza relazione, e viceversa.

Questo il tema centrale delle opere di Raffaele Mazzamurro, per il quale il momento cruciale della relazione risiede nell'ascolto.

Un ascolto che accetti rispettosamente i silenzi e le attese, che sappia cogliere nell'altro le affinità, ma anche vedere uno stimolo nelle differenze.

Per inscenare il gioco delle relazioni, dei ruoli e degli equilibri mutevoli che vi si celano, Mazzamurro sceglie un linguaggio materico, denso e drammatico, in cui il legno di abete, nella forma sottile e allungata di listelli industriali, viene assemblato con colla e chiodi e, successivamente, bruciato con un cannello a gas acetilene e ossigeno.

Alla combustione segue l'utilizzo del colore rosso acrilico, a più strati, che ne aumenta l'intensità e che viene assorbito dal legno, evidenziando le venature naturali.

C'è un rapporto fisico con l'opera e la materia stessa: il legno viene plasmato e, a volte, spezzato.

Ogni relazione è un percorso e, come in ogni percorso, anche il processo creativo nella realizzazione delle opere prevede alcuni effetti incontrollati, affidati volutamente al caso, che sorprendono e sprigionano energie.

Energie che possono lenire le ferite del cuore, provocate dall'indifferenza e dalle "impazienze quotidiane".

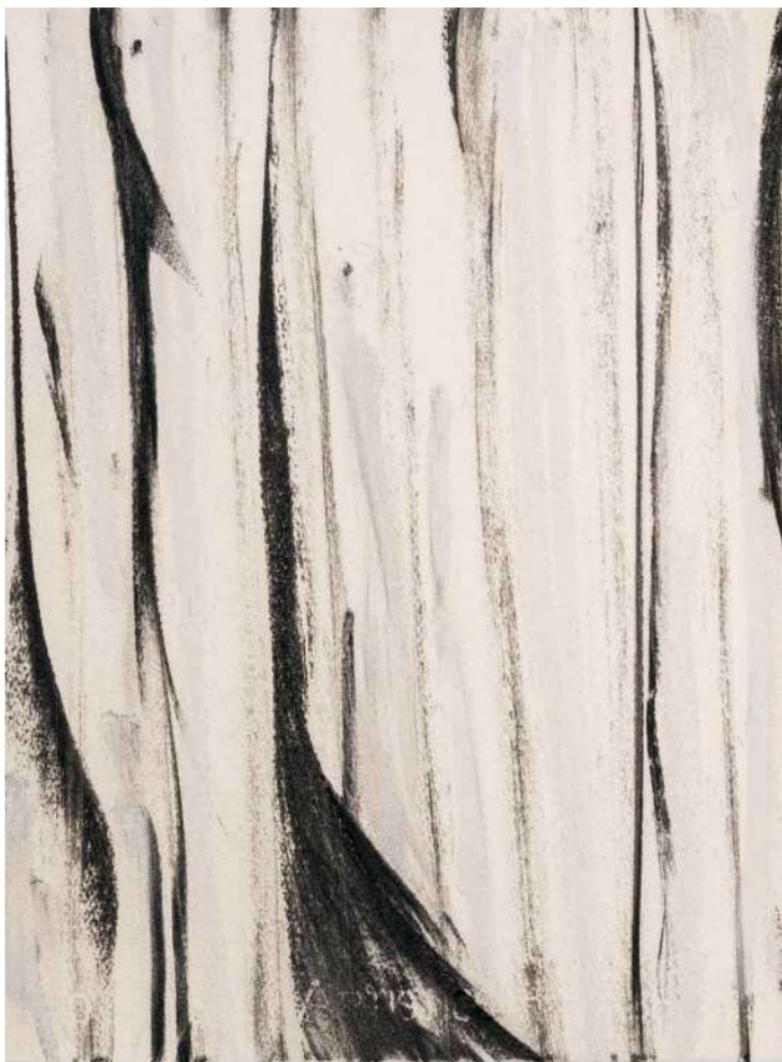
Ed ecco emergere i rossi accesi che si contrappongono al nero: "lacrime di sangue" – come le chiama l'artista – di quando il desiderio di essere ascoltati resta deluso, le parole incomprese, le fragilità travisate. In definitiva, le assenze, di attenzione e non solo: le non presenze.

Esserci, dedicare tempo a chi ci sta a cuore è fondamentale; oggi più che mai, in questo mondo frenetico, in cui tutti paiono "anestetizzati" e travolti da false urgenze. La vera urgenza siamo noi, la nostra umanità, la nostra empatia, la nostra capacità di accogliere l'altro, con cura e gentilezza.

Mazzamurro attraversa e accetta la sofferenza, vive la vita come un dono, con fiducia.

Agli sguardi disattenti e alle "parole distratte e frettolose" l'artista contrappone una tenace speranza verso una nuova luce.

"Siamo circondati da emozioni – scrive l'artista – che richiedono cura, tramite una parola, uno sguardo, il tocco di una mano...".



Senza titolo 9 _ 2019
Carta cotone Fusaggine, colore ad olio
30 x 40 cm



Senza titolo 10 _ 2019
Carta cotone Fusaggine, colore ad olio
30 x 40 cm

Energia e materia

L'origine, come la nascita, è la manifestazione di un incontro.

Non può esservi origine senza relazione, e viceversa.

Questo il tema centrale delle opere di Raffaele Mazzamurro, per il quale il momento cruciale della relazione risiede nell'ascolto.

Un ascolto che accetti rispettosamente i silenzi e le attese, che sappia cogliere nell'altro le affinità, ma anche vedere uno stimolo nelle differenze.

Per inscenare il gioco delle relazioni, dei ruoli e degli equilibri mutevoli che vi si celano, Mazzamurro sceglie un linguaggio materico, denso e drammatico, in cui il legno di abete, nella forma sottile e allungata di listelli industriali, viene assemblato con colla e chiodi e, successivamente, bruciato con un cannello a gas acetilene e ossigeno.

Alla combustione segue l'utilizzo del colore rosso acrilico, a più strati, che ne aumenta l'intensità e che viene assorbito dal legno, evidenziando le venature naturali.

C'è un rapporto fisico con l'opera e la materia stessa: il legno viene plasmato e, a volte, spezzato.

Ogni relazione è un percorso e, come in ogni percorso, anche il processo creativo nella realizzazione delle opere prevede alcuni effetti incontrollati, affidati volutamente al caso, che sorprendono e sprigionano energie.

Energie che possono lenire le ferite del cuore, provocate dall'indifferenza e dalle "impazienze quotidiane".

Ed ecco emergere i rossi accesi che si contrappongono al nero: "lacrime di sangue" – come le chiama l'artista – di quando il desiderio di essere ascoltati resta deluso, le parole incomprese, le fragilità travisate. In definitiva, le assenze, di attenzione e non solo: le non presenze.

Esserci, dedicare tempo a chi ci sta a cuore è fondamentale; oggi più che mai, in questo mondo frenetico, in cui tutti paiono "anestetizzati" e travolti da false urgenze. La vera urgenza siamo noi, la nostra umanità, la nostra empatia, la nostra capacità di accogliere l'altro, con cura e gentilezza.

Mazzamurro attraversa e accetta la sofferenza, vive la vita come un dono, con fiducia.

Agli sguardi disattenti e alle "parole distratte e frettolose" l'artista contrappone una tenace speranza verso una nuova luce.

"Siamo circondati da emozioni – scrive l'artista – che richiedono cura, tramite una parola, uno sguardo, il tocco di una mano...".

>
Le vie 1 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
23 x 282 x 10,2 cm







<

Le vie 3 _ 2019

Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla

13,5 x 218 x 11,5 cm



Le vie 9 _ 2019
Legno carbonizzato, chiodi, colla
7 x 45 x 5 cm



Le vie 10 _ 2019
Legno carbonizzato, chiodi, colla
4 x 45 x 5 cm

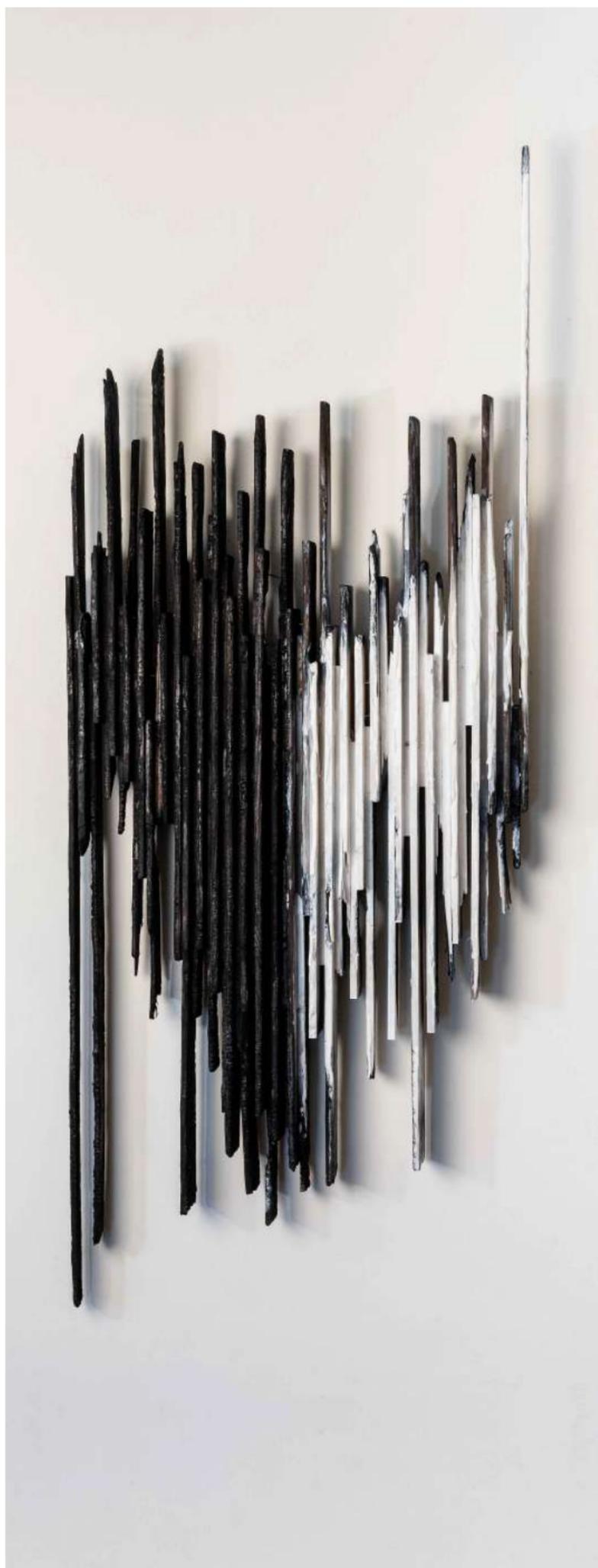


Le vie 11 _ 2019
Legno carbonizzato, chiodi, colla
4 x 45 x 5 cm

>
Le vie 3 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
13,5 x 218 x 11,5 cm







Le vie 6 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
50 x 130 x 10 cm

>
Le vie 2 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
11 X 212 X 10 cm



>
Le vie 8 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
5 x 124 x 8 cm







Le vie 5 _ 2019
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla
250 x 45 x 10 cm

Le vie 4 - 2019 >
Legno carbonizzato, acrilico, chiodi, colla, filo di cotone
10,5 x 168 / 247 x 10 cm

